



COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 75 del 18/06/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: STUDIO E CONSULTAZIONE SULLA REALIZZAZIONE DI AREE A VERDE PUBBLICO E DI AREE DESTINATE A GIARDINI, CON ATTENZIONE ALLA LOCALITA' DI ALCAMO – MARINA E ZONE LIMITROFE. VARIE ED EVENTUALI.
Note	

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	11,05		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,20	11,05		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,15	11,05		
Componente	Coppola Gaspare	SI		10,00	11,00		
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,00	11,05		
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	11,05		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 18 del mese di Giugno, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Coppola Gaspare, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone dà lettura dell'O.d.G. della riunione odierna della Commissione Consiliare **“Studio e Consultazione sulla realizzazione di aree a verde pubblico e di aree destinate a giardini, con attenzione alla località di Alcamo – Marina e zone limitrofe. Varie ed eventuali”**.

Il Presidente Antonio Pipitone comunica che sono assenti sia il Segretario di seduta Giuseppe Lipari che il suo vice Oliva Lipari.

Il Presidente contatta telefonicamente il Segretario Generale Dott. Cristofaro Recupati al quale chiede di conoscere la procedura normativa per la sostituzione, in caso di contemporanea assenza di entrambi i Segretari, del Segretario verbalizzante.

Il Segretario Generale Dott. Cristofaro Recupati comunica che la norma prevede la sostituzione con il Consigliere presente più giovane anche se, in una precedente comunicazione, si era espresso a favore del Consigliere anziano per preferenze riportate.

Il Presidente preannuncia al Segretario Generale l'inoltro di una ufficiale richiesta di chiarimento sulla presente richiesta.

Il Presidente Antonio Pipitone nomina Segretario verbalizzante il Consigliere più giovane, presente alle ore 10.00, nella persona del Consigliere Comunale Antonio Fundarò.

Il Presidente Antonio Pipitone passa la parola al Consigliere Antonio Fundarò per dar lui la possibilità di fissare i limiti entro i quali la Commissione intende operare relativamente allo studio per il controllo e la qualità dei servizi pubblici e ricreativi del Comune di Alcamo per rappresentare in un'ottica comparativa lo stato dell'arte del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico urbano del Comune di Alcamo.

La valutazione complessiva relativa ai servizi offerti dall'Amministrazione Comunale nel settore del verde pubblico, premette il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, parte dall'acquisizione dei dati esistenti relativi allo stato attuale e alle modalità di gestione, per dotarsi di strumenti conoscitivi adeguati a costituire una rete di base su cui valutare le modalità di erogazione del Servizio e lo standard qualitativo raggiunto.

Partendo dal raffronto dei dati raccolti (servizio offerto, modalità di gestione e relativi costi) e alla luce delle esperienze condotte in questo settore da altre Amministrazioni Comunali in Italia, si sono verificate le condizioni tecniche ed economiche relative allo svolgimento del servizio. Sono proposti, infine, idonei correttivi per migliorare le modalità di gestione rispetto all'organizzazione attuale e alle risorse esistenti.

Lo studio si articola, precisa il Consigliere Fundarò, in due parti principali che si possono sintetizzare in:

- Analisi della situazione attuale nel Comune: in questa parte vengono presentati dati di sintesi delle varie tipologie di verde e i relativi dati dimensionali; modalità di gestione del verde urbano e relativi costi; nuove forme di gestione ed uso del verde; organizzazione del personale e costi; dimensione dinamica del Servizio Giardini.
- Analisi comparativa con analoghe realtà italiane ed europee: in questa parte vengono riportati dati ed informazioni relative ad altre città italiane che presentano una realtà omologabile a quella alcamese, relativamente alle varie forme di gestione del verde pubblico rispetto alle tipologie individuate precedentemente, al fine di evidenziare l'impatto sulla qualità delle differenti soluzioni organizzative.

Le aree agricole, i parchi e le aree naturali protette (vedi le aree di riserva in Alcamo - Marina:

dune) sono quelle aree protette dove i principali obiettivi da perseguire sono la tutela, il recupero e la difesa dell'habitat e degli equilibri naturali accanto ad una politica di integrazione tra l'uomo e l'ambiente mediante la salvaguardia dei valori antropologici, storici e delle attività silvo - pastorali. Alcamo, con i suoi numerosi ettari totali di zone coltivate ripartiti in aree e aziende agricole e in parte in aree e riserve naturali, ha, precisa il Consigliere Antonio Fundarò, un buon patrimonio ambientale.

I Parchi, i giardini e le Riserve Naturali sono costituite dai grandi cunei verdi che si inoltrano dalla periferia verso il centro.

La gestione del Parco Naturale Regionale è affidata alla Provincia Regionale di Trapani.

Il verde pubblico all'interno del tessuto urbano è costituito dai parchi urbani, dai parchi e giardini pubblici, dalle aiuole e zone verdi di arredo che corrispondono ad una dotazione di circa 9 mq. per abitante.

Le previsioni relative al Sistema ambientale del nuovo Piano Regolatore Generale dovrebbero confermare e perfezionare l'assetto già definito per il territorio extraurbano.

Alle ore 10.15 entra il Consigliere Comunale Giuseppe Campisi.

Alla conferma sostanziale delle scelte già fatte a suo tempo, continua il Consigliere Antonio Fundarò, il nuovo Piano dovrebbe aggiungere il completamento del sistema ambientale all'interno dell'area urbana che viene strutturato in forma di "rete ecologica" secondo un disegno complesso e minuto che, partendo dai Parchi Regionali e dalle Aree agricole, i cui raggi penetrano fin nel cuore della città, tocca tutti i tessuti urbani esistenti e le nuove trasformazioni urbanistiche.

Una grande importanza assumono le scelte relative al verde urbano. La città, come si è visto, dispone già di una buona dotazione di aree a verde pubblico urbano, cui corrisponde una superficie di 9 mq per abitante.

Questa disponibilità di verde per abitante, continua il Consigliere Antonio Fundarò, viene notevolmente incrementata se si include la quota di verde esistente ancora da acquisire al Patrimonio Comunale, la superficie che il nuovo Piano Regolatore potrebbe prevedere di acquisire, e il patrimonio arboreo privato che va tutelato e, addirittura, incrementato, evitando di prevedere espropri per parcheggi specie laddove esiste un importante patrimonio arboreo.

Alle ore 10.20 entra il Consigliere Comunale Leonardo Castrogiovanni.

Il Consigliere Antonio Fundarò precisa che il modello di gestione del verde pubblico adottato dall'Amministrazione Comunale è di tipo misto e prevede una gestione in economia affiancata all'esternalizzazione a soggetti esterni.

Questo tipo di modello nasce e si integra con la realtà alcamese che sia come estensione

territoriale che come tipologia di aree e condizioni di fruibilità, in quanto molto spesso gli spazi verdi urbani vengono utilizzati impropriamente, cosa che comporta un ulteriore aggravio rispetto alle normali operazioni di manutenzione.

Al fine di conformare la struttura organizzativa del Servizio Giardini alla situazione attuale, che è caratterizzata da un continuo aumento delle aree in carico, da una forte contrazione del personale e da una programmazione flessibile degli interventi, il Consigliere Antonio Fundarò suggerisce di ottimizzare la modalità di gestione di tipo misto esistente, e in particolare di puntare sui seguenti obiettivi principali:

- Riorganizzazione dei Servizi con assegnazione di compiti specifici mediante riqualificazione ed aggiornamento del personale operativo. L'obiettivo da raggiungere è quello di modificare gradualmente il modello attuale, caratterizzato da una realtà complessa dove il personale operativo comunale interviene in tutte le tipologie di verde presenti, tendendo verso una maggiore specializzazione dei ruoli e dei compiti al fine di affidare progressivamente l'esecuzione di lavori altamente qualificati a personale interno (nelle sole tipologie del verde storico-archeologico, verde speciale, e cura del patrimonio arboreo) con conseguente riduzione dell'esternalizzazione a soggetti esterni.

Elaborazione di un progetto pilota di manutenzione per tipologie di verde che risulti il più possibile omogenee.

Aumento delle aree con manutenzione a costo zero mediante l'affidamento in concessione-convenzione a soggetti esterni attraverso l'elaborazione di progetti speciali mirati (sistema aree ludiche per animali, sistema parchi gioco, sistema punti ristoro - bagni pubblici, ecc.). Tale modalità di gestione può interessare sia il tessuto diffuso delle piccole aree di quartiere, mediante il coinvolgimento di condomini, associazioni di quartiere, ecc., che quello delle aree più grandi destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi che il Servizio Giardini non è in grado di attrezzare e mantenere. Il successo di tale modello di gestione è legato all'importante funzione di controllo che deve essere esercitata da un organismo specifico interno al Servizio Giardini.

Potenziamento del sistema di pianificazione delle performance quali, quantitativa del Servizio Giardini. Attualmente l'attività di pianificazione risulta esercitata informalmente a due livelli:

- 1) a livello centralizzato, attraverso riunioni periodiche d'impostazioni dell'attività e valutazione delle problematiche più rilevanti tra la Direzione ed i Responsabili di Settore;
- 2) a livello periferico, attraverso un insieme di controlli diretti da parte del Capo Settore.

Potenziamento del sistema di controllo delle attività svolte da tutti i soggetti che intervengono nella manutenzione del verde mediante l'istituzione di un organismo specifico che verifica la congruità delle operazioni svolte e il raggiungimento degli obiettivi quali – quantitativi programmati.

Rafforzamento dei servizi interni che operano sul territorio e effettuano il monitoraggio delle varie aree determinandone di volta in volta in virtù del bisogno le necessità e gli interventi da effettuare. Maggiore correlazione funzionale con l'AIMERI AMBIENTE sia a livello di definizione dei programmi operativi che direttamente sul territorio mediante l'organizzazione d'interventi congiunti. Infatti la competenza di intervento in molte aree residuali, specialmente quelle costituite dai franchi laterali delle strade e degli incroci stradali, non è mai stata chiara e può inserirsi a metà strada tra Servizio Giardini e AIMERI.

Elaborazione di capitolati dettagliati e vincolanti per le ditte appaltatrici esterne, con indicazioni in termini di qualità indicazione sulla qualità del servizio erogato.

Potenziamento del sistema di vigilanza sulle aree al fine di prevenire gli atti di vandalismo che richiedono un'ulteriore impegno al Servizio Giardini, influenzando sugli ordinari interventi di manutenzione.

Alle ore 10.35 si allontana il consigliere comunale Giuseppe Campisi.

Elaborazione di una Carta dei Servizi in cui si assumono precisi impegni e doveri verso i cittadini – utenti che in tal modo possono verificare la qualità del servizio erogato. Infatti con la Carta vengono individuati specifici standard di qualità del Servizio.

Inoltre, continua il Consigliere Antonio Fundarò, l'analisi comparativa tra le modalità di gestione nelle diverse realtà italiane suggerisce:

La necessità del mantenimento delle funzioni generali di conoscenza, programmazione e controllo degli interventi da parte del Servizio di gestione del verde pubblico; funzioni che rischiano di perdersi delegando a soggetti privati la gestione completa di un servizio pubblico.

Consolidare la conoscenza del patrimonio verde al fine di disporre di tutti i dati quantitativi e qualitativi relativi alle aree verdi, agli elementi vegetali e di arredo presenti. Tali dati costituiscono la base di partenza per poter attuare una programmazione degli interventi, che consenta di poter operare una suddivisione delle competenze e ottimizzare le risorse sia esterne che interne disponibili.

L'attività di programmazione deve essere basata sulla qualità del risultato finale degli interventi da effettuare e non solo sulla quantità; in questo modo c'è la garanzia di ottenere uno standard qualitativo certo e costante, indipendentemente dal manifestarsi di eventi variabili o imprevisti (andamento meteorologico, atti vandalici, manifestazioni). Nel caso di affidamenti esterni (ditte, cooperative) molto importante nella stesura del capitolato d'appalto diventa quindi la definizione di precisi parametri di qualità sui quali valutare il risultato raggiunto dagli interventi di manutenzione.

L'attività d'indirizzo e di controllo del processo da parte dell'Amministrazione committente è il

fattore condizionante della buona riuscita degli interventi effettuati sia in economia che mediante affidamenti esterni. Questo fattore diventa l'elemento fondamentale nel caso di appalti esterni.

Infatti il Comune, con mezzi e personale propri, deve verificare quotidianamente lo stato delle aree e segnalare eventuali disservizi che comporteranno l'emissione di penali.

Un confronto tra le tipologie di aree e le diverse modalità di gestione nelle città prese in esame permette di rilevare una tendenza generale in atto nei vari comuni in termini di risorse interne e affidamenti esterni: le aree che necessitano di una manutenzione a carattere altamente specialistico (verde storico – archeologico, fornaci romane e vestigia arabe, orti e aree a verde speciale) vengono affidate esclusivamente a personale qualificato interno mentre le lavorazioni ordinarie e ripetitive vengono sempre più esternalizzate nelle diverse forme di manutenzione indiretta.

La spesa sostenuta per la gestione e manutenzione del verde nelle città italiane prese in esame ha evidenziato che la scarsità delle risorse economiche a disposizione è un dato comune, che risalta però in particolar modo Alcamo, dove la realtà complessa e le importanti funzioni rappresentative e di immagine dovrebbero richiedere invece una particolare attenzione.

Alle ore 10.50 rientra il Consigliere Comunale Giuseppe Campisi.

Il Consigliere Francesco Sciacca propone anche a fronte della lunga disamina proposta dal Consigliere Antonio Fundarò un più significativo impegno a tutela del patrimonio a verde della nostra città con attenzione e cura dei giardini esistenti che andrebbero discerpati, del parco di Piazza Bagolino, delle aree ad uso delle Scuole e delle dune di Alcamo - Marina.

Il Consigliere Francesco Sciacca, fatta la premessa sulla cura, si sofferma sulla necessità di implementare il patrimonio verde esistente con la creazione di nuove aree verdi specie in Alcamo Marina ove ne esistono davvero poche se non pochissime.

Il Consigliere Francesco Sciacca propone, ad esempio, di potenziare l'area a verde in Contrada Magazzinazzi e quella di Contrade Battigia e Tonnara che, specie nel periodo estivo, andrebbero arricchite di fiori.

Si potrebbe, continua Francesco Sciacca, alberare i parcheggi di Contrada Aleccia e di Contrada Canalotto. Il Viale Calatubo Nuovo potrebbe essere alberato.

Il Consigliere Antonio Fundarò sottolinea come potrebbe risultare gradevole la collocazione, sulla spiaggia di palmizio tipo Cocus e Washingtonia.

Il Consigliere Leonardo Castrogiovanni propone di alberare, dopo averne richiesta autorizzazione all'ANAS, tutto il tratto stradale sulla SS187.

Alle ore 11.00 esce il Consigliere Gaspare Coppola.

Il Consigliere Giuseppe Campisi ricorda l'impegno dell'Amministrazione Comunale circa l'acquisizione al patrimonio comunale della SS 187, lato Balestrate, con la massima urgenza in quanto risulta funzionale al miglior funzionamento della viabilità e della qualità della vita del cittadino.

Il Consigliere Giuseppe Campisi propone, altresì, l'attuazione dei piani particolareggiati di Alcamo Marina per la realizzazione dei giardini, dei parchi giochi, dei parchi e dei parcheggi previsti, in maggior ragione di quelli da realizzare in Contrada La Macchia.

Il Consigliere Leonardo Castrogiovanni ribadisce la necessità della pulizia e della realizzazione dei giardini nelle Via Dalla Chiesa e Gozzano, più volte oggetto di sopralluogo della Commissione e ad utilizzo specie dei bambini che frequentano la Scuola dell'infanzia di Via Gozzano.

Alle ore 11.05 escono i Consiglieri Giuseppe Campisi e Leonardo Castrogiovanni.

Il Presidente Antonio Pipitone, accertato l'assenza del numero legale, alle ore 11,05 dichiara sciolta la seduta.

IL CONSIGLIERE PIU'
GIOVANE F.F. DI SEGRETARIO
Antonio Fundarò

IL PRESIDENTE
Pipitone Antonio